

12 maggio - Per celebrare la ricorrenza, Opi Brescia organizza un evento dedicato all'autodifesa

“La cura che difende” per la Giornata dell’infermiere

» Il 12 maggio del 1820 nasceva Florence Nightingale, ritenuta la fondatrice della moderna scienza infermieristica. Proprio in suo ricordo, ogni anno, in occasione del 12 maggio viene celebrata in tutto il mondo la “Giornata internazionale degli infermieri e delle infermiere”. La ricorrenza, che non ha valenza meramente celebrativa, rappresenta per gli infermieri un'importante occasione di confronto e riflessione sulla professione, sul percorso affrontato e sulle prospettive future, su ciò che oggi la definisce e la caratterizza, anche con uno sguardo al passato, alle origini, per cogliere interessanti spunti che, dopo oltre due secoli, si mostrano inaspettatamente moderni e attuali.

L'evento del 12 maggio, inoltre, offre ai cittadini la possibilità di conoscere meglio la professione infermieristica, attraverso il dialogo e il confronto, per alimentare ulteriormente il rapporto privilegiato che intercorre tra l'utente e il professionista. Diversi studi condotti negli ultimi anni hanno evidenziato una percezione collettiva che descrive significativo apprezzamento verso infermieri e infermiere da parte della popolazione, identificando proprio nella “prossimità” l'elemento caratterizzante di questa professione. Al contempo però assistiamo ad un apparente paradosso: il



La ricorrenza è un'importante occasione per conoscere le prospettive future del mestiere

reiterarsi degli episodi di violenza nei confronti dei sanitari, criticità confermata dai dati che evidenziano, sia a livello nazionale che internazionale, una tendenza alla crescita del numero di aggressioni.

Lunedì 12 maggio, dalle ore 15.30, presso il Centro San Filippo di Brescia, l'Ordine delle Professioni Infermieristiche (OPI) di Brescia propone un evento aperto anche alla popolazione,

in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e con il patrocinio del Comune di Brescia. In un clima disteso e informale, cittadini e professionisti avranno l'occasione di conoscere e simulare le tecniche di autodifesa, nonché le tecniche di de-escalation, utili a ridurre al minimo le occasioni di conflitto. Per i professionisti sanitari, sarà un modo per apprendere come prevenire certe manifestazioni di aggressività,

per tutelare tanto la loro sicurezza quanto quella dei propri assistiti.

L'evento, che vedrà alternarsi insegnamenti teorici ad esercitazioni pratiche, sotto la guida competente di istruttori di arti marziali, si concluderà intorno alle 19.00 con un aperitivo conviviale, offerto da OPI Brescia. I posti sono limitati, è possibile iscriversi sul sito www.opibrescia.it. Vi aspettiamo!

L'allarme per gli operatori sanitari

Occorrono strategie per prevenire le aggressioni

» I dati dell'Osservatorio del Ministero della Salute sulla sicurezza dei professionisti sanitari e sociosanitari evidenziano che nel 2024 sono state segnalate oltre 18mila aggressioni a livello nazionale con un incremento delle segnalazioni del 15% rispetto al 2023. In particolare, in regione Lombardia sono stati segnalati 4.693 casi di aggressione di cui 3.405 nei confronti di Infermieri. Spesso si tratta di forme di violenza provenienti dagli stessi pazienti o dai loro caregiver, che si traducono in aggressioni fisiche, verbali o di comportamento.

Ad essere maggiormente colpite risultano le donne e la categoria professionale più esposta è quella del personale infermieristico con episodi di violenza che avvengono in ogni luogo di cura, sia territoriale, sia domiciliare, sia ospedaliero con prevalenza nei setting di pronto soccorso. Il fenomeno non solo ha impatti devastanti sulla salute e sul benessere degli operatori, ma comporta anche gravi conseguenze economiche per i sistemi sanitari, inclusi costi diretti e indiretti associati alle aggressioni, compresi i danni provocati a strutture e beni. I principali obiettivi per l'anno corrente sono informare e sensibilizzare la popolazione della dimensione e della gravi-



È fondamentale informare

tà del fenomeno, promuovere un sentimento positivo nei confronti degli operatori sanitari ricostruendo il rapporto di fiducia reciproca, che valorizzi il lavoro dei professionisti della salute impegnati a far fronte ai bisogni di cura di assistiti e famiglie. Ecco dunque che la formazione specifica rappresenta un pilastro fondamentale per garantire la sicurezza degli operatori sanitari, che li renda capaci sia di prevenire gli eventi sia di gestire le situazioni a rischio. Il fine ultimo è trasformare potenziali situazioni di crisi in opportunità di crescita professionale, fornendo agli operatori gli strumenti necessari per tutelare la propria integrità fisica e psicologica e, al contempo, garantire un servizio assistenziale di alta qualità.

LUNEDÌ 12 MAGGIO

**GIORNATA INTERNAZIONALE
DELL'INFERMIERE**

EVENTO:

**LA CURA
CHE DIFENDE**



CENTRO SPORTIVO S.FILIPPO
VIA LUIGI BAZOLI, 6/10 - BRESCIA

